

L'80° anniversario delle leggi razziali



SUL NOSTRO SITO WEB

Per notizie, foto e approfondimenti potete cliccare al seguente indirizzo www.ilrestodelcarlino.it/ferrara

LE TESTIMONIANZE Bassani e la scuola di via Vigna Tagliata

Il 12 ottobre 1938 e quei banchi vuoti degli ebrei ferraresi

Ottant'anni fa, gli ebrei ferraresi appresero di essere diventati 'diversi'. Gli alunni, in particolare, al rientro dalle vacanze estive, furono esclusi dalle scuole. I loro ricordi



di CAMILLA GHEDINI

OTTANTA anni fa oggi, il 12 ottobre, ricominciavano le scuole. E molti alunni di ogni ordine e grado, anche a Ferrara, entrando in classe, trovarono i banchi dei compagni vuoti. Vuoti perché il 5 settembre - siamo nel 1938 - fu emanato il regio decreto sulle leggi razziali, che citava: *Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista*. Composto di sette articoli, vietava l'accesso alle strutture a dirigenti, docenti, studenti di 'razza ebraica'. Il *Resto del Carlino* ne diede notizia, anticipandone la pubblicazione nell'edizione nazio-

nale del 2 settembre. Vuoti, ripetiamo, perché un sinonimo non esiste. È perché questo fu il termine da cui partirono gli studenti di allora per spiegare, da adulti, il sentimento di smarrimento provato. Gli ebrei, che fino a quel momento non si erano sentiti 'diversi'. I coetanei, che a loro volta non ne capivano il senso.

IN UN GIORNO tutto cambiò. Amicizie violentemente interrotte, perché la violenza è anche quella del distacco forzato, imposto in nome di ragioni incomprensibili. Paura, che si diffondeva a macchia d'olio perché improvvisamente bisognava fingere di non conoscersi. Umiliazione, senso di colpa. La comunità ebraica tentò di reagire trasformando in un'unica scuola (media, ginnasio, liceo) l'istituto di via Vigna Tagliata. Le testimonianze bibliografiche di quel giorno, e del periodo successivo - a partire da quella di Giorgio Bassani, che ne *Gli occhiali d'oro* rivelò «ero sicuro che da noi l'antisemitismo non avrebbe mai potuto assumere forme gravi politiche, e quindi attecchire» - sono innumerevoli. Tutte conservate all'Istituto di Storia Contemporanea diretto da Anna Quarzi. Ne



STORIA Il 'Carlino' del 2 settembre '38 che annuncia le discriminazioni

proponiamo alcune. **Roseda Tummiati:** «Dov'è Debenedetti?» domando in giro meravigliata con lo sguardo lungo le altre file. 'E la Levi con la frangetta e le calze lunghe di seta?'. **Ma come, siamo state insieme da sette anni fin dalla prima elementare. 'Non ci sono perché sono ebrei'**

ripete Raffaele e aggiunge: 'Il Duce ha detto che non possono venire a scuola vicino a noi, che dobbiamo stare lontano da loro perché sono impuri!'. **Carla Neppi:** «All'età di sei anni, quando dovevo entrare a far parte del mondo scolastico, questo diritto mi fu negato. Io come ebrea, non pote-



INSEGNANTE Giorgio Bassani

vo entrare a far parte della scuola».

CESARE Moisè Finzi: «Cosa significano queste parole? Non potrò più andare a scuola? Perché? Certo, sono ebreo, ma che differenza c'è fra me e gli altri bambini? E se anche ci fosse una differenza, perché non dovrei più andare a scuola?». **Paolo Ravenna:** «Il portone di via Borgoleoni, quello del Ginnasio Ariosto, fu sbarato per noi, alunni ebrei e ci ritrovammo all'improvviso nelle piccole aule del vecchio asilo israelitico di via Vignatagliata, ritornando così nel centro del ghetto. Bassani fu protagonista di questa nostra storia giovanile. Eravamo stati allontanati dalla cosiddetta Italia ufficiale ed entravamo del tutto impreparati in un'altra dimensione: quella di un Paese a noi sconosciuto che man mano andavamo scoprendo». **Matilde Bassani,** docente alla scuola israelitica: «Il primo giorno che sono entrata nella scuola ebraica mi sono sentita stringere il cuore: per la prima volta vedevo gli "esclusi" perché è strano, ma io non mi sentivo esclusa, appartenevo al mondo socialista... Invece questi ragazzi, al primo vederli mi hanno dato un senso di profondo dolore, perché? Erano il pericolo per l'Italia questi pochi ragazzi riuniti in questa classe?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO ESITO DI GARA

Il Comune di Ferrara, P.zza Municipale, 2 tel. 0532/419284 fax 0532/419397 f.paparella@comune.fe.it; www.comune.fe.it/contratti, in esecuzione della Convenzione, rep 4569 del 1701/2014, tra i Comuni di Ferrara, Voghiera e Masi Torello per la gestione associata degli affidamenti di lavori pubblici, forniture e servizi tramite l'Associazione Intercomunale Terre Estensi - Servizio Intercomunale Appalti Terre Estensi (in breve Siate), ai sensi dell'art. 37 d.lgs 50/2016, con Comune capofila Comune di Ferrara, ha aggiudicato a seguito di procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto per l'affidamento dei servizi assicurativi, per il periodo di tre anni, del Comune di Voghiera come segue:

Lotto 1 All risks property (CIG 7501846F25), importo a base di gara euro 36.000,00, offerte pervenute n. 2, aggiudicato a: XL Insurance Company, con sede a Milano, p.zza G. Aulenti, 8 (cf: 12525420159) per Euro 27.521,07;

Lotto 2, RCT/O (CIG 7501862C5A) importo a base di gara euro 24.000,00, offerte pervenute n. 4, aggiudicato a: Generali Italia SpA, con sede a Mogliano Veneto (Tv), via Marocchesa, 14 (cf: 00409920584) per Euro 21.000,00;

Lotto 3, RCA libro matricola (CIG 7501880B35) importo a base di gara euro 14.700,00, offerte pervenute n. 2, aggiudicato a: Nobis Compagnia di Assicurazioni SpA, con sede a Borgaro Torinese (To), via Lanzo, 29 (cf: 01757980923) per Euro 11.796,75;

Lotto 4, Tutela legale (CIG 7501903E2F) importo a base di gara euro 9.000,00, offerte pervenute n.1, aggiudicato a: AIG Europe Limited, con sede a Milano, via Chiusa, 2 (cf: 08037550962) per Euro 8.400,00;

Lotto 5, Infortuni cumulativa (CIG 7501919B64) importo a base di gara euro 4.500,00, offerte pervenute n. 2; aggiudicato a: Generali Italia SpA, con sede a Mogliano Veneto (Tv), via Marocchesa, 14 (cf: 00409920584) per Euro 2.887,50;

Lotto 6, Kasko dipendenti in missione (CIG 750193047A) importo a base di gara euro 4.500,00, offerte pervenute n. 2, aggiudicato a AIG Europe Limited, con sede a Milano, via Chiusa, 2 (cf: 08037550962) per Euro 3.405,00;

Lotto 7, RC patrimoniale (CIG 7501959C66) importo a base di gara euro 9.000,00, offerte pervenute n. 2, gara non espletata.

Determinazione di aggiudicazione n. DD-2018-1429, PG-2018-78168, esecutiva dal 21/06/2018.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Patrizia Bacilieri - Responsabile Settore Segreteria Affari Generali e Servizi alla Persona del Comune di Voghiera. Responsabile della procedura di gara: dott. Francesco Paparella - Dirigente del Servizio Appalti Provveditorato e Contratti-Siate del Comune di Ferrara. Avviso di aggiudicazione pubblicato in G.U.R.I. il 12/09/2018 n. 106.

Il Resp. del Procedimento di gara Dott. Francesco Paparella
Dirigente Servizio Appalti, Provveditorato e Contratti - Siate.

L'INTERVISTA Anna Quarzi, presidente dell'Istituto di storia contemporanea di Ferrara

«Attenzione al sentimento di indifferenza»

«**INDIFFERENZA**». È la condizione che da sempre spaventa di più Anna Quarzi, Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea, perché «è un sentimento che in molti casi, con la sollecitazione della paura, con le intimidazioni, con la non conoscenza, si può indurre a provare. Io, fin da bambina, ne sono spaventata. Sarà anche per questo che ho dedicato tutta la mia vita alla conoscenza della storia e delle persone».

Storia che, intesa come materia di studio, dal prossimo anno, non sarà più presente negli esami di maturità...

«Un fatto terribile. La motivazione che pochi studenti affrontano la traccia, è inammissibile. Semmai, una riflessione andava fatta sul perché non attrae, non suscita curiosità».

Il Ministro dei Beni Culturali, Alberto Bonisoli, ha ironizza-



STORICA Anna Quarzi

I docenti dell'Ateneo espulsi come 'giudei'

QUATTRO i docenti universitari espulsi dall'Università di Ferrara perché ebrei. I nomi: Vittorio Neppi e Piero Sereni, Giurisprudenza; Cesare Tedeschi e Angelo Augusto Luisada Medicina. Due i presidi: Emilio Teglio, Regio Liceo Ginnasio Ariosto; Joseph Colombo, Regio Liceo scientifico.

to sulla marginalità, diciamo così, della storia dell'arte..

«In un Paese come il nostro, fondato su arte e cultura, sono dichiarazioni gravi, che legittimano l'idea, soprattutto nei giovani, che nulla sia importante».

Quali le conseguenze?

«L'assuefazione alle disuguaglianze. Il fastidio nel sentirle nominare. Il desiderio di non interessarsene, come se fossero altro, come se non ci riguardassero. Come in parte è successo 80 anni fa».

Cosa accomuna la scuola nel tempo?

«L'essere una comunità che dà vita al confronto, senza ideologie. Così dovrebbe essere. Essere espulsi da scuola, da sempre, per la propria diversità, è come essere espulsi dal mondo. È una ferita per la vita».

C. g.